



COMUNE DI CELLAMARE
(Città Metropolitana di Bari)

Deliberazione del Consiglio Comunale - Copia

Nr. 10 del 11-04-2024

Oggetto: Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 227, d.Lgs. n. 267/2000.

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **undici** del mese di **aprile**, alle ore **18:08** nella sala Consiliare del Castello Caracciolo, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione, sessione **Ordinaria**.

Si dà atto che sono intervenuti i seguenti Consiglieri, su **13** assegnati ed in carica:

Vurchio Gianluca	P	Dinatale Oronzo	P
Di Gioia Francesco	P	Ivagnes Ramona	P
Laporta Michele	P	De Santis Michele	P
Digioia Nicola	P	Digioia Giovanni	P
Deflorio Angela	P	Mariani Marisa Santa	A
Zammataro Anna Elena	A	Di Gioia Sofia	P
Traversa Margherita	P		

presenti n. **11**

assenti n. **2**

Risultato legale il numero degli intervenuti, il Presidente **Vurchio Gianluca**, Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97 comma 4° lett. a D.L.gs 267/2000 - T.U.E.L.) il Segretario Comunale dott. **Russi Antonio**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viene introdotto il punto n.4 all'ordine del giorno ad oggetto: "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 227, D. Lgs. n. 267/2000".

PRESIDENTE

Prima di cedere la parola all'assessore a ramo Michele Laporta, mi sia doveroso ringraziare il responsabile del settore economico-finanziario, l'ing. Raffaella Stano, per l'impegno profuso e per l'obiettivo raggiunto entro i termini di legge per l'approvazione del rendiconto 2023. Grazie Ingegnere. Prego Assessore Laporta.

ASSESSORE LAPORTA

Grazie Presidente. Presidente, colleghi consiglieri, il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario dell'anno 2023 si chiude positivamente così anche come certificato dal Revisore unico dei conti, consentendo anche accantonamenti significativi per affrontare imprevisti e rischi futuri, assicurando allo stesso tempo il rispetto sia dell'equilibrio di bilancio che dei numerosi vincoli imposti dalle leggi vigenti in materia di finanza locale.

La gestione condotta dall'amministrazione comunale nel corso del 2023, attraverso una continua e rigorosa attenzione sulla spesa attivata, ha perseguito molto efficacemente gli obiettivi programmatici in piena coerenza con quanto previsto dai principali strumenti di programmazione dell'ente, quali: il DUP e il bilancio di previsione triennale.

I risultati raggiunti appaiono molto soddisfacenti rappresentando il segnale più efficace della capacità e dell'operosità dell'ente e dell'intera struttura comunale che ringrazio così come appunto ha fatto il nostro Sindaco, in particolare il responsabile del servizio finanziario.

In particolare sul versante degli investimenti per opere pubbliche sono stati impegnati oltre 2 milioni e 700 mila euro, utilizzando fondi di finanziamento dell'Unione Europea, dello Stato, delle Regioni, della città metropolitana di Bari, a seguito di partecipazione ai rispettivi bandi ed in parte utilizzando l'avanzo di amministrazione del 2022.

Nel corso del 2023 questa amministrazione ha lavorato alacremente sul fronte delle opere pubbliche per finanziare, avviare ed in qualche caso portare a termine alcuni importanti interventi programmati e finanziati con i bilanci precedenti o dell'esercizio 2023.

Tra questi i più rilevanti che si vogliono richiamare in questa sede sono: i lavori di messa in sicurezza dell'area mercatale sita in via Verdi per circa 185 mila euro; lavori di manutenzione straordinaria della viabilità per circa 64 mila euro riguardanti via Caracciolo e via Montrone; lavori di riqualificazione dell'area comunale in via delle Croste per 160 mila euro adibita a parcheggio pubblico e a mercato settimanale; lavori di manutenzione straordinaria per ulteriori strade, ovvero per 40 mila euro, l'ultimo tratto di via Casamassima fino al nostro confine, dopo la rotatoria di Torre delle Monache ed in attesa che con il comune di Casamassima si possa raggiungere l'accordo per arrivare alla nuova rotatoria sulla strada provinciale 84 Rutigliano Adelfia.

Seguono poi lavori di riqualificazione dell'area annessa a Masseria Mariano per circa 43 mila euro, realizzazione dei primi loculi cimiteriali, primo lotto di 198 mila euro; lavori di recupero funzionale e riuso di Masseria Mariano e realizzazione del parco urbano per circa 520 mila euro e lavori complementari per 24 mila euro.

Lavori di efficientamento energetico dell'edificio scolastico Nicola Ronchi adibito a palestra per circa 586 mila euro e lavori complementari con avanzo vincolato di 40 mila euro.

Riqualificazione e potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo esistente a viale Olimpia per circa 700 mila euro con fondi del dipartimento dello Sport.

Ancora. A riprova dell'intenso lavoro svolto da questa amministrazione nel corso dell'anno 2023 in materia di investimenti, si ritiene necessario sottolineare con grande orgoglio i considerevoli risultati ottenuti sul fronte del reperimento di consistenti risorse a valere sul piano nazionale di ripresa e resilienza.

Tra questi va ricordato il finanziamento di 1.049.000 euro per interventi di messa in sicurezza, riqualificazione dell'edilizia scolastica ed adeguamento sismico dell'edificio di scuola primaria in piazza Risorgimento.

Sul versante PUI, finanziamento di circa 1.300.000 euro per lavori di riqualificazione di piazza Moro, di via Caracciolo e di altre strade afferenti il centro cittadino. Sul versante Pinqua, quindi qualità dell'abitare, ricordiamo il finanziamento di circa 603 mila euro legati alla riqualificazione del forno e recupero del forno comunale e all'acquisizione e recupero di edifici nel centro storico per destinarli ad alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Queste ultime due hanno visto anche l'intermediazione della città metropolitana di Bari che è stato l'ente che ha coordinato i 41 comuni per presentare insieme una progettazione che potesse avere un impatto tale che tutti i finanziamenti richiesti potessero andare a buon fine così come è successo.

Ancora. Abbiamo un finanziamento di circa 35 mila euro per sport e inclusione sociale e sono state acquisite attrezzature sportive nell'area di Masseria Mariano; finanziamento di circa 70 mila euro del decreto Fraccaro 2023 per efficientamento energetico del nuovo impianto di illuminazione nel campo sportivo di Viale Olimpia. E poi sempre per quanto riguarda il PNRR abbiamo anche il finanziamento relativo al progetto di Fogna Bianca di

1.200.000 euro che si aggiungono agli 800.000 euro già destinati al Comune di Cellamare dalla Regione Puglia. Si attende in questo caso il parere dell'Autorità di Bacino sul progetto definitivo.

A questi poi ci sono da aggiungere tutti i fondi che sono arrivati attraverso il PNRR per quanto riguarda la digitalizzazione dell'ente che è stata seguita dal nostro Segretario Generale.

Le risultanze finali, quindi, del 2023 risultano estremamente positive, tra l'altro trovando riscontro e conferma anche nel parere del Revisore dei conti unico per il Comune di Cellamare, la dott.ssa Stallone.

Dalla relazione del Revisore ho estratto i passaggi più salienti che testimoniano come, in effetti, si è raggiunto nel 2023 un livello tale di regolarità contabile che non riporta alcuna eccezione il nostro Revisore, quindi a testimonianza che ormai i conti del nostro ente sono in perfetto ordine.

Lo dimostra anche il risultato di amministrazione del 2023 che è di 1.955.000 euro, con un fondo cassa al 31.12.2023 di 1.914.000 euro. Questa è la testimonianza di come, in effetti, il nostro ente abbia un bilancio ancora molto solido malgrado tutti gli investimenti che sono stati fatti. Non solo, per quanto riguarda la parte da accantonare sono stati accantonati 721 mila euro, così come 340 mila euro sono stati vincolati, 159 mila euro sono stati destinati agli investimenti e malgrado questi consistenti accantonamenti c'è un avanzo libero disponibile di 734 mila euro. Ricordiamo che nel 2022 questo avanzo era di 868 e durante il 2023 sono stati utilizzati ben 576 mila euro. Questo a testimonianza dell'operosità dell'ente anche in termini di investimenti finanziati con risorse proprie dell'ente.

Sul versante appunto degli accantonamenti, nello specifico riportato nella relazione del nostro responsabile finanziario e nella relazione del Revisore Unico dei Conti, ci sono 130 mila euro come fondo contenzioso su proposta del responsabile dell'ufficio contenzioso, abbiamo 566 mila euro come fondo crediti di dubbia esigibilità, 6.700 euro per l'indennità di fine mandato e 18.000 euro quali accantonamenti per aumenti contrattuali.

Un discorso più nel dettaglio riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità che sta a significare anche mettere il comune al sicuro rispetto a eventuali entrate che non si dovessero appunto accertare e sono state accantonate 560.000 euro di cui 533.000 euro per la TARI, 14 mila euro per quanto riguarda l'IMU anni precedenti, 14 mila euro per quanto riguarda le sanzioni al codice della strada, 3 milioni e 8 per illuminazione votiva e 219 euro per quanto riguarda i proventi del box mercato coperto.

A proposito del riaccertamento dei residui attivi e passivi, il Revisore dei conti evidenzia nella sua relazione che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta estinzione legale o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati alle scritture contabili e dalle scritture di bilancio con adeguata motivazione. Questo sa significare che il bilancio è pulito da questi eventuali residui attivi e passivi rivenienti da anni passati e che, comunque, o non sarebbero stati più incassati o che non era più possibile liquidare.

Se andiamo ad analizzare, appunto, le entrate possiamo vedere che queste sono rimaste praticamente inalterate rispetto all'anno precedente. Per l'IMU abbiamo 551 mila euro nel 2022 erano 558. Per quanto riguarda la TARI 904 mila, lo stesso importo è stato anche nel 2022. Per quanto riguarda invece le sanzioni al codice della strada in termini di accertamenti, abbiamo nel 2023, 33 mila euro e 500, nel 2022, 28 mila euro e nel 2021, 18 mila euro. Quindi c'è stato un consistente incremento dell'attività di controllo e di sanzionamento da parte della Polizia Municipale.

Per quanto riguarda i fitti abbiamo sia 15 mila euro per 2023 che 15 mila euro nel 2022.

In termini poi di recupero di evasione per quanto riguarda l'IMU abbiamo accertato 48 mila euro e per quanto riguarda la TARI, il recupero e l'evasione TARI è di 733 accertati sono stati riscossi 302 mila euro. Questo è anche un dato importante per quanto riguarda il recupero dell'evasione.

Per quanto riguarda, anche qui, le spese del personale, sono stati rispettati tutti i vincoli e gli obblighi di legge. L'importo riportato nel bilancio, nel rendiconto e nella relazione del Revisore unico dei conti, di 650 mila euro. Per quanto riguarda la spesa in conto capitale, l'abbiamo già annunciata nella premessa, sono stati impegnati nel 2023 ben 2 milioni e 700 mila euro, di cui 55 mila euro oneri di urbanizzazione, 576.000 euro per quanto riguarda l'avanzo 2022 e 2.061.000 euro sono i fondi che sono stati intercettati attraverso il PNRR o fondi regionali.

Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio nel 2023. Dopo la chiusura dell'esercizio 2023 al 31.12.2023, il responsabile del terzo settore ha ipotizzato la possibilità di creazione di un debito fuori bilancio a seguito di sentenza del Consiglio di Stato sul caso Tersan e sulla scorta di adeguamento delle tariffe per gli anni 2020, '21, '22 e '23.

C'è appunto da evidenziare che in questo caso è in corso un accordo tra Comuni, Anci, Ager e Regione Puglia per trovare una soluzione definitiva che non penalizzi i cittadini, però è anche da sottolineare che per quanto riguarda il Comune di Cellamare sono state accantonate somme che potranno essere anche sufficienti per far fronte a ciò che rinvierà dalla sentenza di questi debiti che si sono creati nei confronti di fornitori di servizi del Comune di Cellamare.

Per quanto riguarda la gestione del debito nel 2023, ricordiamo che il Comune di Cellamare ha dei mutui a cui deve assolvere in questi anni e negli anni futuri, ma a questo c'è da aggiungere anche il fondo di rotazione con la Regione Puglia di 314 mila euro, di cui sono state rattizzate 20 rate per 15 mila euro a rata, sono due rate all'anno di 31 mila euro, sono state già pagate 8 rate per 125 mila euro, restano da pagare 188 mila euro per sempre questo fondo di rotazione per la Regione Puglia per la realizzazione della zona parco in via Gorizia.

Per quanto riguarda anche un altro dato che va evidenziato e sottolineato, a testimoniare come anche questa amministrazione si sia adoperata nel saldare alcune situazioni debitorie, riguarda appunto la Tefa, ovvero l'addizionale provinciale per la tassa rifiuti. Nel 2020 il Comune di Cellamare ha ricevuto accertamenti dall'Agenzia delle Entrate per somme consistenti che sfioravano i 200 mila euro, si è già provveduto al pagamento delle cartelle esattoriali relative al 2015, 2017, 2018 e 2019, pari a 109 mila euro. Per il resto, che sono state già versate alla città metropolitana di Bari, per i restanti 49 mila euro sono stati rateizzati in 48 mesi con una rata di 134 euro al mese.

Dal 2011 ovviamente questo non sarà più necessario in considerazione del fatto che sull'F24 viene riportato direttamente il tributo da pagare alla città metropolitana di Bari come Tefa.

Per quanto riguarda il PNRR, anche in questo caso il Revisore fa, appunto, una valutazione positiva, nel senso che l'organo di revisione ha verificato che la contabilità 31.12.2023 è allineata ai dati contenuti nella banca dati Regis.

Le conclusioni del Revisore dei conti, dott.ssa Stallone, esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto esercizio finanziario 2023 senza sollevare alcuna eccezione o incoraggiamento a prendere ulteriori provvedimenti.

Mi corre l'obbligo, così come ha fatto anche il Sindaco, di ringraziare per il lavoro svolto soprattutto l'ing. Raffaella Stano che in questo anno è riuscita davvero a fare tantissimo in quel servizio per innanzitutto il rispetto di tutti i tempi che erano stati previsti. Ricordiamo che siamo stati tra i pochi comuni ad aver approvato il bilancio di previsione entro il 31.12 dell'anno scorso. Siamo tra i pochi comuni ad approvare il rendiconto in largo anticipo rispetto alla scadenza del 30 aprile e soprattutto abbiamo un rendiconto che testimonia l'oculattezza con cui si è andati ad accertare le entrate e a liquidare le spese e questo testimonia come, in effetti, il servizio finanziario, malgrado ci sia una sola dipendente che porta avanti tutto l'ufficio, sia stato egregiamente portato avanti con competenza, diligenza e grande impegno.

Ringrazio ufficialmente l'ing. Stano, ma voglio ringraziare anche il nostro Segretario Generale, perché ovviamente come coordinatore di tutti i responsabili del nostro ente fa in modo che ci sia la piena collaborazione, perché questi risultati ovviamente comportano la collaborazione di tutti, sia per quanto riguarda il riaccertamento dei residui attivi e passivi in cui sono stati collaborativi tutte le PO, per quanto riguarda la dichiarazione di eventuali debiti fuori bilancio e per quanto riguarda anche i vari scostamenti ed i vari aggiustamenti nel bilancio di previsione.

La conclusione che possiamo dire è che oggi il Comune di Cellamare sicuramente ha una situazione finanziaria molto solida, i due dati che ho annunciato sono confortanti. Abbiamo una chiusura al 2023 con una liquidità di 1.900.000 euro. Abbiamo un avanzo di amministrazione di oltre 700.000 euro che ci pone nella condizione di poter dare risposte ancora importanti ai cittadini. Ma non facendo solo riferimento a quelle che sono le risorse proprie dell'Ente, ma io ritengo che sarà importante l'azione dell'Amministrazione Comunale, così come lo è stato in questi anni, di intercettare fondi a livello europeo, a livello nazionale, a livello regionale. Abbiamo una nuova sfida, che sono i fondi di sviluppo e coesione della nuova programmazione 2013-2021, che ci devono vedere pronti ad essere propositivi in termini di progetti. Anche qui va sfruttata ovviamente l'attività di concertazione, di coordinamento della città metropolitana di Bari ed io sono convinto che nei prossimi anni ulteriori e importanti risorse potranno arrivare al Comune di Cellamare ed a questo si aggiungeranno i fondi che, come si vede, anche nel contesto del bilancio si riescono a recuperare e mettere a disposizione dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Laporta. E' aperta la discussione sul punto all'ordine del giorno. Ci sono interventi? Chiede la parola il Consigliere Comunale Giovanni Digioia. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE GIOVANNI DIGIOIA

Sindaco, premesso che, mi sembra di aver capito che, comunque, c'è sufficiente copertura per eventuali e ipotetici debiti, mi premeva soltanto, perché come memoria mi sfugge il dato, chiedere all'Assessore Laporta quando parlava del debito Tersan di che cifra stavamo parlando? Circa. Premesso che sono stati accantonati nei giusti capitoli fondi sufficienti alle eventuali coperture. Soltanto questa precisazione perché ricordo che in passato di questo ne abbiamo parlato ma, francamente, non ricordo qual è la vera cifra di questo ipotetico debito che potrebbe ancora nascere con Tersan.

Poi concludo associandomi molto volentieri nel fare i complimenti alla dott.ssa Stano, dottoressa, ingegnere, commercialista Stano che ha dimostrato la sua valenza nel compito gravoso di un ufficio che il Comune di Cellamare, dobbiamo dirlo, storicamente, ha sempre sofferto la mancanza di personale per poterlo mandare avanti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Digioia. Le rispondo io. Il potenziale debito è, per quanto riguarda il progetto Bari 5 e Tersan 75.430,13 per il Comune di Cellamare. Questo è il tabulato che ci ha fornito l'Ager sulla vicenda, visto che, ovviamente, lei la chiama in causa. Poi c'è un altro debito per quanto riguarda i comuni conferitori all'impianto

Cisa SPA che è per il comune di Cellamare di 2.014 euro. Quindi stiamo parlando di un totale attualmente di circa 78.000 euro.

Sulla vicenda, approfitto in modo tale che tutti i Consiglieri siano resi edotti, come ha detto egregiamente l'Assessore Laporta, l'Anci Puglia insieme alla Regione, insieme ai 41 comuni della città metropolitana di Bari, stanno provando a trovare delle soluzioni. La Regione Puglia per parte propria si è impegnata a mettere a disposizione delle risorse sotto una forma di ristoro.

L'Anci Puglia insieme all'Anci nazionale, perché questa vicenda riguarda non soltanto la Regione Puglia, ma riguarda l'intero Paese, atteso che è una disposizione dell'ARERA è stata praticamente annullata dal Consiglio di Stato e per effetto all'interno del territorio della Regione Puglia ovviamente vi sono state delle rideterminazioni dei costi di conferimento, così come enunciato e riportato nella sentenza del Consiglio di Stato. In riferimento a questo mi corre l'obbligo da persona corretta dire all'intero Consiglio Comunale che il Consigliere De Santis ha presentato sul tema una interrogazione che non siamo riusciti e non riusciremo a portare in discussione anche nel prossimo Consiglio Comunale. Ho inviato una PEC apposita al Consigliere De Santis per riferire che, vista la complessità della vicenda e vista, al momento, la mancanza di elementi importanti che possano risultare utili alla risoluzione della controversia che è abbastanza complessa, non siamo nelle condizioni di trattare l'interrogazione, con l'impegno che non appena arriveranno delle comunicazioni o comunque tutti i 41 comuni della città metropolitana di Bari riusciranno a trovare un accordo, una soluzione d'intesa con l'Anci, l'Ager, gli stessi comuni, l'Anci nazionale ed il Ministero, sarà ovviamente reso edotto il Consiglio comunale. Questo lo dico perché? Per noi il debito, io vi ho riportato appena la situazione di Cellamare che è di 75.430,13, ma prendo in esame, ad esempio, il comune di Molfetta che ha un danno sul bilancio di 1 milione 329 mila euro, per cui sono cifre importanti, tutta la città metropolitana di Bari dovrebbe pagare gli impianti di conferimento a seguito di una sentenza del Consiglio di Stato per un totale di 17 milioni 539 mila euro, quindi parliamo di cifre molto alte che, inevitabilmente, dovrebbero accusarsi sulle tasche dei cittadini. Siccome noi stiamo provando a non far avvenire questo, è chiaro che non mi sento oggi, né nei prossimi giorni, né di trattare l'interrogazione che giustamente il Consigliere ha presentato, né potervi dare delle informazioni che potrebbero risultare poco esaustive per voi tutti.

Questa è la situazione fotografata al momento. Cellamare, Tersan 75.430,13, mentre all'impianto di Cisa, qui c'è già una delibera dell'Ager, che è l'agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, per quanto concerne il comune di Celamare sono euro 2.014,21, quindi scarsi 78.000 euro ad oggi, capiremo nei prossimi giorni cosa succederà.

Ci sono altri interventi? Chiede di intervenire l'Assessore Laporta. Prego Assessore.

ASSESSORE LAPORTA

Era giusto soltanto per tranquillizzare anche sul fronte della disponibilità di bilancio. Con l'ing. Stano abbiamo verificato che esiste già un accantonamento di circa 40 mila euro con questa specifica destinazione.

Abbiamo anche un fondo contenzioso molto capiente perché abbiamo 130 mila euro rispetto a una previsione di almeno 60 mila euro, quindi anche qui abbiamo un'eccedenza notevole e poi ricordiamoci che i 730 mila euro di avanzo libero possono essere anche utilizzati non solo per investimenti ma anche per finanziare debiti fuori bilancio. Quindi abbiamo sicuramente le coperture per eventuali problemi dal punto di vista di questo tipo di contenzioso, se le cifre sono quelle riportate dal Sindaco, come così è, perché la fattura che richiama è di 70, quindi al massimo potremo arrivare a 100 mila euro, comunque ci sono le coperture in bilancio e credo che non ci sarà questa necessità di gravare sui cittadini.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Se ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri presenti? Se non ci sono interventi, poniamo in votazione l'ordine del giorno "approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 ai sensi dell'articolo 227 del decreto legislativo e testo unico degli enti locali 267/2000". La votazione è aperta.

Non essendoci alcuna altra richiesta di intervento, si pone in votazione la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Consiglieri votanti nr. 11

Consiglieri favorevoli nr. 9

Consiglieri contrari nr. 1 (De Santis Michele)

Consiglieri astenuti nr. 1 (Di Gioia Sofia)

Consiglieri assenti: nr. 2 (Zammataro Anna Elena; Mariani Marisa Santa)

PRESIDENTE

Chiudiamo la votazione. Poniamo in votazione anche l'immediata esecutività del presente provvedimento. La votazione è aperta.

Non essendoci alcuna altra richiesta di intervento, si pone in votazione la immediata esecutività della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Consiglieri votanti nr. 11
Consiglieri favorevoli nr.9
Consiglieri contrari nr. 1 (De Santis Michele)
Consiglieri astenuti nr. 1 (Di Gioia Sofia)
Consiglieri assenti: nr. 2 (Zammataro Anna Elena; Mariani Marisa Santa)

PRESIDENTE

Il provvedimento è deliberato. Procediamo con il quinto ed ultimo punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi;

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 in data 16/03/2023, è stato approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2023 - 2025;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 in data 06/04/2023 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025 redatto secondo lo schema di cui all'all. 9 al D.lgs. n. 118/2011;
- con le deliberazioni di seguito elencate sono state apportate variazioni al bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025 per adeguare le previsioni di entrata e di spesa alle necessità riscontrate nel corso dell'esercizio, nel rispetto degli equilibri di bilancio:
 1. Deliberazione di Consiglio Comunale n.21 del 25/05/2023 – Variazione in esercizio provvisorio al bilancio di previsione finanziario 2022/2024, Ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 30 marzo 2023 adottata ai sensi dell'art. 15, comma 4, del d.lgs. n. 77/2021 e riportata nel bilancio di previsione finanziario 2023-2025;
 2. Deliberazione di Consiglio Comunale n.22 del 25/05/2023 – Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000) Ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 27/04/2023;
 3. Deliberazione di Consiglio Comunale n.23 del 25/05/2023 – Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000) Ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 04/05/2023;
 4. Deliberazione di Consiglio Comunale n.27 del 20/07/2023 – Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000) ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 03/07/2023;
 5. Deliberazione di Consiglio Comunale n.38 del 28/09/2023 – Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000) ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 03/08/2023;
 6. Determina Settore Finanziario n. 34 del 12/10/2023 –utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di economie dell'esercizio precedente. variazione ex art. 175, comma 5-quater, lett. c), d.lgs. n. 267/2000;
 7. Deliberazione di Consiglio Comunale n.45 del 23/11/2023 – Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000) ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 92 del 26/10/2023;
 8. Deliberazione di Consiglio Comunale n.50 del 22/12/2023 – Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000) ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 22/12/2023.
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 in data 20/07/2023, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

PRESO ATTO CHE:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi e alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);

- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2023 con le risultanze del conto del bilancio, come risulta dalla determinazione n. 2 in data 29/01/2024;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 in data 23/02/2024, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 d.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

RICHIAMATO l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

VISTO lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2023 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 in data 23/02/2024;

PRESO ATTO CHE al rendiconto della gestione dell'esercizio 2023 risultano allegati i seguenti documenti: ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;
- c) l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;
- d) l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione;
- e) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- f) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- g) *il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);*
- h) *il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macro-aggregati (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);*
- i) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- j) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- k) *il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);*
- l) *per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);*
- m) *per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);*
- n) il prospetto dei dati SIOPE;
- o) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- p) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di

prescrizione;

- q) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del d.Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 16 in data 23/02/2024;
- r) la relazione del collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000;

> ai sensi dell'art. 227, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

> e inoltre:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 in data 20/07/2023, relativa alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, c. 2, del d.Lgs. n. 267/2000;
- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2023 previsto dall'art. 16, c. 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno 23 gennaio 2012;
- l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2023, resa ai sensi del d.L. n. 66/2014;

VERIFICATO CHE copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

VISTA la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 16 in data 23/02/2024, ai sensi dell'art. 151, comma 6 del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

RILEVATO CHE il conto del bilancio dell'esercizio 2023 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a € **1.955.653,28** così determinato:

Fondo di cassa al 01/01/2023	Euro 2.532.050,83
Riscossioni (+)	Euro 5.620.218,03
Pagamenti (-)	<u>Euro 6.238.175,28</u>

Fondo di cassa al 31/12/2023	Euro 1.914.093,58
Residui attivi (+)	Euro 3.667.681,33
Residui passivi (-)	Euro 3.033.376,58
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (-)	Euro 75.588,51
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale (-)	<u>Euro 517.156,54</u>
AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Euro 1.955.653,28

RILEVATO CHE, come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, come previsto dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

CONSIDERATO CHE:

- per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);
- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;
- gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

VERIFICATO dunque che, sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D.Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2023 evidenzia:

- un risultato di competenza pari a € 625.446,62 (W1 non negativo);
- il rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2 equilibrio a cui tendere).

RILEVATO ALTRESÌ CHE:

- il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di € 68.791,70;
- lo stato patrimoniale si chiude con un patrimonio netto di € 21.186.742,16 e un fondo di dotazione di € 1.179.003,16 così suddiviso:

➔ Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	€ 713.701,33
➔ Riserve da permessi di costruire	€ 55.739,95
➔ Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e beni culturali	
€19.169.506,02	
➔ Risultato economico dell'esercizio	€ 68.791,70
➔ Fondo di dotazione	€1.179.003,16

VISTO il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 con il quale sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021 (e in assenza di un nuovo decreto che ne aggiorni il contenuto per il triennio 2022-2024), in base ai quali questo ente risulta *non deficitario*;

Uditi gli interventi dei consiglieri (allegato);

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;
Visto il D.Lgs. n. 118/2011;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti favorevoli n. 9, contrari n. 1 (De Santis Michele), astenuti n. 1 (Di Gioia Sofia), assenti n. 2 (Zammataro Anna Elena; Mariani Marisa Santa) espressi dai n. 11 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. **di INTENDERE** la premessa come riportata integralmente nel presente dispositivo;
2. di **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2023, redatto secondo lo schema allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
3. di **ACCERTARE**, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2023, un risultato di amministrazione pari a Euro **1.955.653,28**, così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				2.532.050,83
RISCOSSIONI	(+)	950.650,11	4.669.567,92	5.620.218,03
PAGAMENTI	(-)	1.315.433,94	4.922.741,34	6.238.175,28
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.914.093,58
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.914.093,58
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.627.528,25	2.040.153,08	3.667.681,33
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.121.572,03	1.911.804,55	3.033.376,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			75.588,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			517.156,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A) ⁽²⁾	(=)			1.955.653,28
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2023 ⁽⁴⁾				566.208,85

Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	130.000,00
Altri accantonamenti	25.167,87
Totale parte accantonata (B)	721.376,72
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	122.158,26
Vincoli derivanti da trasferimenti	217.985,43
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	340.143,69
Totale parte destinata agli investimenti (D)	159.875,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	734.257,87
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

4. di **DEMANDARE** a successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187 (o 188) del D.Lgs. n. 267/2000;
5. di **DARE ATTO CHE** il conto economico presenta un risultato di esercizio pari a Euro € 68.791,70;
6. lo **STATO PATRIMONIALE** si chiude con un patrimonio netto di € 21.186.742,16 e un fondo di dotazione di € 1.179.003,16 così suddiviso:
 - Riserve da risultato economico di esercizi precedenti € 713.701,33
 - Riserve da permessi di costruire € 55.739,95
 - Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali
indisponibili e beni culturali €19.169.506,02
 - Risultato economico dell'esercizio € 68.791,70
 - Fondo di dotazione €1.179.003,16
7. di **DARE ATTO CHE** al 31 dicembre dell'esercizio non esistono debiti fuori bilancio;
8. di **DARE ATTO CHE** questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale, redatta ai sensi del Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018, risulta *non deficitario*;
9. di **DARE ATTO CHE** sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D.Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2023 evidenzia, ai sensi dell'art. 1, c. 821, L. n. 145/2018: un risultato di competenza pari a € 625.446,62 (W1 non negativo), nonché il rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2).
10. di **DARE ATTO** infine che non sono state sostenute per l'esercizio 2023 spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo;
11. di **PUBBLICARE** il rendiconto della gestione sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014, modificato con D.M. 29 aprile 2016.
12. di **TRASMETTERE** i dati del rendiconto della gestione 2023 alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP) ai sensi del D.M. 12 maggio 2016.

**Quindi, proceduto a successiva votazione, con voti favorevoli n. espressi per appello nominale dai
n. consiglieri presenti e votanti,**

DELIBERA

di **RENDERE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del
D.lgs n. 267/2000.

IL SINDACO PRESIDENTE

F.to Vurchio Gianluca

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott. Russi Antonio

Pareri ai sensi dell'art. 49 c.1 del DLgs.267/2000

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità tecnica

Data 26-02-2024

**Il Responsabile del Servizio
F.to Stano Raffaella**

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità contabile

Data 26-02-2024

**Il Responsabile del Serv. Finanziario
F.to Stano Raffaella**

AFFISSA all'Albo Pretorio a partire dal **03-05-2024** - Reg. pub.n. **549**

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

Il Segretario Comunale
F.to dott. Antonio Russi

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata per **15 giorni consecutivi** dal **03-05-2024** al **18-05-2024** (art.124, comma 1, D.L.gs 267/00).
- che è divenuta esecutiva il giorno: **11-04-2024** poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4° D.L.gs 267/2000).

Data

11-04-2024

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Russi Antonio

La presente copia è conforme all'originale.

Cellamare _____

IL RESP. DEL SERVIZIO SEGRETERIA